

DIVISIONE ACQUI

RICORDARE CEFALONIA E CORFÙ E PROGETTARE LA PACE

“IL MONDO NON HA BISOGNO DI GUERRE MA DI PACE, LAVORO E LIBERTÀ.”

ISTITUTO COMPRENSIVO “GIAN BATTISTA PUERARI”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, SEDE DI SOSPIRO

CLASSE 3A

(CREMONA)

I FATTI STORICI

L'ECCIDIO DI CEFALONIA FU UN CRIMINE DI GUERRA, COMPIUTO DA REPARTI DELL'ESERCITO TEDESCO A DANNO DEI SOLDATI ITALIANI PRESENTI SULLE ISOLE GRECHE DI CORFÙ E DI CEFALONIA ALLA DATA DELL'8 SETTEMBRE 1943, GIORNO IN CUI FU ANNUNCIATO L'ARMISTIZIO DI CASSIBILE CHE SANCIVA LA CESSAZIONE DELLE OSTILITÀ TRA L'ITALIA E GLI ANGLO-AMERICANI.

LA DIVISIONE ACQUI, DI STANZA NELL'ISOLA DI CEFALONIA NEL MAR IONIO, SI RIFIUTÒ DI CEDERE LE ARMI AI TEDESCHI.

FU L'INIZIO DI UNA DISPERATA BATTAGLIA DALL'ESITO GIÀ SEGNATO.

LE TRUPPE TEDESCHE EBBERO LA MEGLIO SUI SOLDATI ITALIANI DOPO CIRCA UNA SETTIMANA DI COMBATTIMENTI.

PER ORDINE DIRETTO DI HITLER, I TEDESCHI NON FECERO PRIGIONIERI. VENNERO MASSACRATI E GETTATI NELLE FOSSE COMUNI CIRCA 5.000 UOMINI.

I POCCHI SUPERSTITI FURONO PORTATI NEI CAMPI DI PRIGIONIA IN GERMANIA.

GIOVANI VITE FURONO DATE IN PASTO AI LEONI!



CEFALONIA - CORFU

PER UNA SCELTA DI DIGNITÀ I SOLDATI DELLA DIV. "ACQUI" NON SI ARRESERO. IN 10260 CADDERO IN COMBATTIMENTO. TRUCIDATI DAI NAZISTI O IN MARE, ADDITTANDO AL POPOLO ITALIANO LE VIE ARDUE E GLORIOSE DELLA RESISTENZA.

1943 SETTEMBRE 1988

ABBIAMO APPRESO I FATTI DI CEFALONIA GRAZIE A...

GIOVANNI SCOTTI

Appassionato di ricerca storica, nato e residente a Sospiro (Cr), di cui è stato prima assessore e poi sindaco dal 1990 al 2004.

Attualmente è segretario dell'Associazione Nazionale Divisione "Acqui" di Cremona.

Ha incontrato noi studenti a scuola e con grande competenza e profonda commozione ha illustrato i fatti avvenuti a Cefalonia e a Corfù nel settembre del 1943.

FRANCESCA BIGOLI

Nipote di Aristide Tortini disperso a Cefalonia.

Residente a Sospiro e studentessa di Lettere presso l'Università di Milano.

Aspira a diventare insegnante.

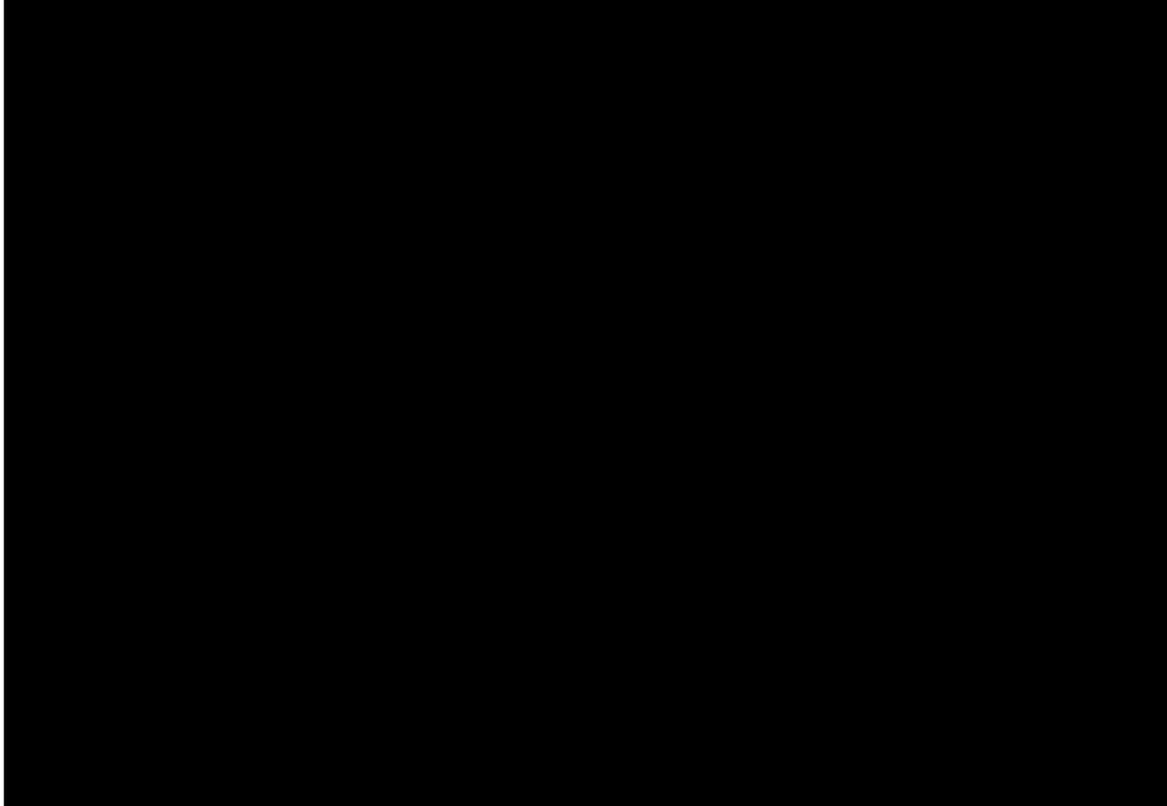
Noi studenti la abbiamo intervistata a scuola.

Attraverso il suo racconto abbiamo imparato che chi vive la guerra, anche indirettamente, la porta nel cuore per sempre.



“RIVIVERE IL PASSATO CON GLI OCCHI DEL PRESENTE”

INTERVISTA A FRANCESCA BIGOLI



ABBIAMO IMPARATO CHE...

Prima di questa esperienza nessuno di noi riusciva a comprendere fino in fondo il perché dell'immane sacrificio dei soldati della "Divisione Acqui" e di quelli degli eserciti di ogni epoca e di ogni parte del Mondo.

Nessuno poteva trarre una "morale" dalla guerra, finché non abbiamo compreso il senso profondo della fedeltà alla patria.

In precedenza, solo sui testi scolastici ci era capitato di leggere le storie di persone vittime della guerra. Oggi, grazie alla testimonianza di Francesca, abbiamo avuto la certezza che la guerra logora mentalmente e fisicamente anche chi non la vive in prima persona.



Il disegno è stato realizzato dagli studenti della classe 3A

Chiunque può promuovere la pace, anche nel nostro piccolo, anche soltanto rispettando le regole e i diritti degli altri.

Oggi sono tanti i paesi coinvolti in un conflitto armato e purtroppo nessuno di essi ne uscirà "vincitore" perché, nonostante la vittoria, in guerra si perde sempre, perché le vite si spezzano, la quotidianità viene stravolta, le case distrutte, i sogni infranti, i diritti calpestati.

Questo è il nostro appello ai grandi della Terra, ma anche ai giovani come noi e a tutto il genere umano:

NON USATE LA VIOLENZA PER RISOLVERE I CONTRASTI, BENSÌ LE PAROLE... SOLO COSÌ SI PRESERVERÁ LA PACE NEL MONDO!